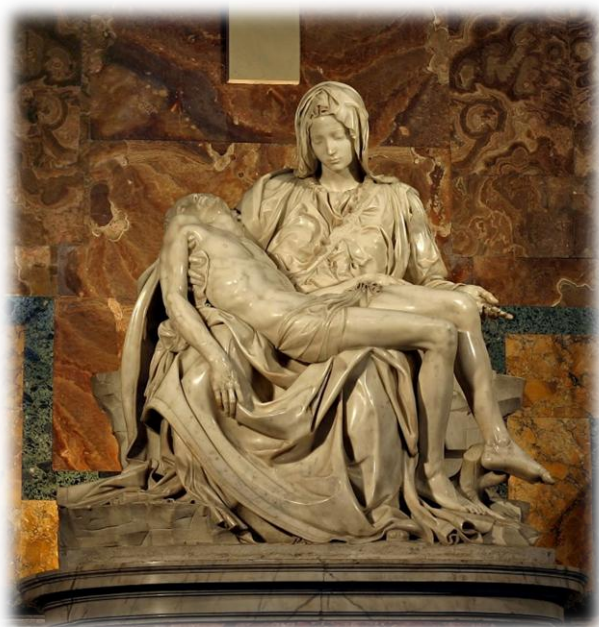


STABAT MATER

Elena Filini, soprano
Laura Brugnera Muraro, mezzo soprano
Duo dissonAnce, fisarmoniche



Il capolavoro di Pergolesi, in realtà appare una musica non pretenziosa, quasi umile, come gli strumenti con cui è reinterpretato in questa versione: le fisarmoniche. L'habitus della fisarmonica da concerto ha questo di speciale: quel suo essere in continua evoluzione tra il contemporaneo e la riletture dell'Antico.

Johann Sebastian Bach (1685 | 1750)
O Mensch, bewein' dein Sünde groß BWV 622

Giovanni Battista Pergolesi (1710 | 1736)

Stabat Mater

Duetto	"Stabat Mater dolorosa"
Aria per soprano	"Cuius animam gementem"
Duetto	"O quam tristis et afflicta"
Aria per contralto	"Quae moerebat et dolebat"
Duetto	"Quis est homo, qui non fleret"
Aria per soprano	"Vidit suum dulcem natum"
Aria per contralto	"Eja, Mater, fons amoris"
Duetto	"Fac, ut ardeat cor meum"
Duetto	"Sancta Mater, istud agas"
Aria per contralto	"Fac, ut portem Christi mortem"
Duetto	"Inflamatus et accensus"
Duetto	"Quando corpus morietur"



Elena Filini, soprano

Nata a Milano, ha compiuto studi classici. Dopo gli studi pianistici e la laurea in filosofia ha intrapreso lo studio del canto lirico, diplomandosi sotto la guida del soprano Elisabetta Tandura e perfezionandosi con il tenore William Matteuzzi. Avvicinato, grazie ad una borsa di studio alla Pietà dei Turchini di Napoli con il contralto Sara Mingardo, lo studio del repertorio barocco, si è diplomata al CPM di Ginevra con menzione d'onore. Frequenta di preferenza la musica sacra e teatrale sei/settecentesca con diversi complessi barocchi: I Virtuosi delle muse, NovArtBaroqueEnsemble, Ensemble il Continuo. Vincitrice del primo premio al concorso internazionale "Davorin Jenco" di Belgrado, ha debuttato a Treviso nell'opera "La Medium" di Giancarlo Menotti nel 1998. L'interesse per l'avanguardia musicale veneta ha favorito il contatto con alcuni tra gli autori più rappresentativi e le esecuzioni di importanti lavori del Novecento storico (selezioni dall'opera vocale di G. F. Malipiero, B. Maderna ed E. Wolf-Ferrari, le opere di Gyorgy Ligeti e Luciano Berio). Già Dorabella in *Così fan tutte* di W. A. Mozart a Padova è stata Donna Elvira in *Don*

Giovanni, Lola in *Cavalleria Rusticana*, Musetta ne *La Bohème*, Serpina ne *La Serva Padrona*, Lisetta ne *La stanza terrena* di Antonio Miari (prima edizione int empi moderni) . Successive scritture la vedono impegnata in lavori sacri di W.A.Mozart (Grande Messa in Do minore KV 427 di W.A.Mozart e Requiem KV 626). Come musicologa e interprete collabora con Fondazione Pergolesi-Spontini, Asolo-Musica, Teatri Spa di Treviso, Gran Teatro la Fenice di Venezia, Fondazione Mozarteum di Salisburgo, Festival dell'Aurora di Crotone, Festival Finestre sul Novecento, Festival de musique ancienne de Leytron (Ch), Festival de musique ancienne de Barbaste (Fr), Teatro La Scala di Milano. Iscritta all'ordine dei giornalisti, collabora come critico musicale con "Il Gazzettino". Ha pubblicato i volumi *Conversazione con Andrea Zanzotto* (in Mansueto Viezzer. Studi e Ricordi, 2009) *Musica a Conegliano nel XX secolo* (2010). Tra le ultime pubblicazioni: volume "Concorso internazionale Toti dal Monte, un quarantennio di debutti a Treviso", "Mario Del Monaco e Treviso", "Marcello Del Monaco, il amestro dei tenori". Ha inoltre curato numerose voci per l'enciclopedia di musica da camera Zecchini uscita nel 2012. Insegna canto lirico all'Istituto "A. Miari" di Belluno, dipartimento provinciale del Conservatorio Arrigo Pedrollo di Vicenza. E' docente ai corsi di interpretazione musicale di Monte San Savino (Arezzo).



Laura Brugnera Mararo, mezzo soprano

Nata a Feltre, in provincia di Belluno, nel 1983. Dopo la laurea magistrale in Biotecnologie mediche e farmaceutiche ha proseguito lo studio del canto lirico, diplomandosi presso il Conservatorio di musica "Venezze" di Rovigo nell'ottobre 2013. Attualmente prosegue gli studi di canto presso la Scuola di musica "A. Miari" di Belluno sotto la guida dell'insegnante Elena Filini. Ha frequentato il corso di canto barocco tenuto dal contralto Sara Mingardo presso il conservatorio di musica "Pollini" di Padova nel 2009. Svolge la sua attività soprattutto nell'ambito della musica corale polifonica, con particolare interesse nei confronti del repertorio rinascimentale e barocco, collaborando con numerosi gruppi e principalmente

con La Stagione Armonica di Padova con la quale ha eseguito i Madrigali dal libro VIII di Claudio Monteverdi al Castello Reale di Varsavia e ha cantato sotto la direzione di stimati Maestri quali R. Muti, C. Scimone, O. Dantone, S. Balestracci, R. Goebel, Z. Hamar, A. Marcon, H. Shelley.



Duo dissonAnce nasce dalla comune sensibilità nel voler “cavare” un’identità diversa dallo strumento ad ance solitamente più noto per i suoi trascorsi nel repertorio folclorico: la fisarmonica.

In quest’ottica la formazione propone riletture ed adattamenti di musica dedicata a generici strumenti da tasto o a tastiere ben specifiche (organo, clavicembalo) parallelamente ad un’opera di formazione e conoscenza verso i compositori, stimolandoli a produzioni originali per questa formazione.

Composto da Roberto Caberlotto e Gil-

berto Meneghin, entrambi diplomati con il massimo dei voti e la lode in fisarmonica classica presso il Conservatorio “L. Cherubini” di Firenze, il duo è attivo dal 2005 ed ha suonato in prestigiose sedi e stagioni concertistiche italiane ed estere.

Il duo ha collaborato ed eseguito in prima assoluta opere di illustri compositori italiani tra i quali Ennio Morricone, Paolo Ugoletti, Andrea Talmelli, Fabrizio De Rossi Re, Francesco Schweizer, Mario Pagotto, Massimo Priori, Lorenzo Fattambrini, Riccardo Riccardi, Daniele Venturi, Rolando Lucchi e altri.

Ha al suo attivo collaborazioni con altre formazioni musicali tra cui l’Orchestra d’Archi Italiana, e l’Ensemble Zandonai.

Le incisioni discografiche del Duo dissonAnce sono state trasmesse su Rai Radio 3 e Radio Beograd 3.